

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

“IRiLoc – Istituto di Ricerca sullo Sviluppo Locale”

L'anno 2017 il giorno 14(quattordici) del mese di Febbraio, tra i signori:

D'AMICO Renato, nato a Catania (CT) il 09.04.1949, Codice Fiscale DMC
RNT 49D09 C351K

GENTILE Giuseppe, nato a Carini (PA) il 26.06.1980, Codice Fiscale GNT
GPP 80H 26B 780Q

LA BELLA Marco, nato a Mazzarino (CL) il 21.01.1972, Codice Fiscale LBL
MCV 72A 21F 065Q

MARTORANA Giuseppe Sigismondo, nato a Catania (CT) il 10.05.1967,
Codice Fiscale MRT GPP 67E 12C 351U

si conviene e si stipula quanto segue.

È costituita l'Associazione Culturale “IRiLoc – Istituto di Ricerca sullo
Sviluppo Locale” con sede in Catania (CT), Via Pietro Toselli n. 43.

L'Associazione è apolitica, apartitica e aconfessionale e non persegue scopi di
lucro. Deve pertanto considerarsi, anche ai fini fiscali, ente non commerciale,
secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Durante la vita
dell'associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o
differito, utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale. L'Associazione ha
finalità culturali e scientifiche. Essa si propone di svolgere e promuovere
attività di studio ricerca, assistenza tecnica e consulenza, pianificazione,
programmazione e progettazione, formazione, anche a carattere
interdisciplinare, sui temi dello sviluppo locale. L'Associazione potrà
svolgere, coordinare e promuovere ogni altra attività di valore culturale e
scientifico di interesse collettivo connessa con la crescita culturale e

scientifica. L'Associazione potrà porre in essere ogni iniziativa utile per il raggiungimento degli scopi sociali.

L'Associazione è retta dallo Statuto allegato al presente Atto costitutivo, di cui è parte integrante.

I Fondatori costituiscono il primo nucleo di associati ordinari e versano nelle casse dell'Associazione la quota di € 100,00 ciascuno. Gli stessi, riuniti in Assemblea, eleggono il primo Consiglio Direttivo dell'Associazione nelle persone dei signori D'AMICO Renato, GENTILE Giuseppe, LA BELLA Marco, MARTORANA Giuseppe Sigismondo.

I suddetti Consiglieri eleggono: il prof. Renato D'Amico alla carica di Presidente; l'avv. Giuseppe Sigismondo Martorana alla carica di vice Presidente; il dott. Giuseppe Gentile alla carica di Segretario; il dott. Marco La Bella alla carica di Tesoriere. Tutti gli eletti accettano la nomina dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità previste dalla legge.

Catania, 14/ 02/ 2017

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"IRiLoc – Istituto di Ricerca sullo Sviluppo Locale"

ART. 1 - COSTITUZIONE – SEDE – DURATA

È costituita in data 14/02/2017 l'associazione culturale denominata "IRiLoc – Istituto di Ricerca sullo Sviluppo Locale" di seguito indicata come "Associazione", codice fiscale _____.

L'Associazione ha sede in Via Pietro Toselli n. 43, Catania.

La durata dell'Associazione è prevista fino all'anno 2050 salvo diversa determinazione degli organi associativi.

L'Associazione è costituita nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 18, 21 e 33 della Costituzione e dagli artt. 36 e seguenti del Codice Civile. Per quanto non previsto dal presente Statuto, l'Associazione è regolata dalle normative vigenti in quanto applicabili.

ART. 2 - SCOPI ASSOCIATIVI

L'Associazione è apolitica, apartitica e aconfessionale e non persegue scopi di lucro. Deve pertanto considerarsi, anche ai fini fiscali, ente non commerciale, secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Eventuali utili o avanzi di gestione saranno reinvestiti nelle attività istituzionali dell'Associazione.

L'Associazione nasce dall'iniziativa di un gruppo di ricercatori e professionisti con comprovata e consolidata esperienza nell'ambito delle politiche pubbliche di sviluppo locale, della scienza dell'amministrazione, della pianificazione strategica e della progettazione per i fondi europei. Tali esperienze sono maturate nell'ambito di strutture dipartimentali e centri di ricerca universitari. L'Associazione ha finalità culturali e scientifiche. Essa si propone di svolgere e promuovere attività di studio ricerca, assistenza tecnica

e consulenza, pianificazione, programmazione e progettazione, formazione, anche a carattere interdisciplinare, sui temi dello sviluppo locale fra i quali, per la mera a esemplificazione: 1) Sistemi territoriali, istituzionali e amministrativi, economici e produttivi, sanitari e socio-assistenziali, tecnologici ed energetici, infrastrutturali e trasportistici, turistici e culturali, di rango nazionale regionale e subregionale; 2) Sistemi locali, anche di area vasta di tipo urbano, rurale, aree interne, etc.; 3) Efficienza della pubblica amministrazione, dei sistemi organizzativi e dei processi, compresa la valutazione delle performance e il potenziamento delle capacità istituzionali; 4) Sistemi istituzionali di area vasta e forme associative e partenariali; 5) Uso delle risorse delle programmazioni regionali, nazionali ed europee; 6) Modelli e sistemi di governance locale; 7) Sistemi di accountability e compliance in ambito pubblico e privato; 8) Modelli e sistemi di regolazione; 9) Sviluppo e valorizzazione del capitale sociale; 10) Sviluppo della cittadinanza attiva; 12) Valutazione delle politiche pubbliche; 13) Valutazione della sostenibilità istituzionale; 14) Sviluppo dei sistemi di Community Led Local Development; 15) Valutazione delle politiche di inclusione ed integrazione sociale ed in generale dei sistemi e dei modelli di sussidiarietà; 16) Valorizzazione dei beni comuni; 17) Valutazione delle policies ed elaborazione dei modelli per lo sviluppo in ogni contesto, sia dimensionale sia tipologico (nazionale, regionale, sub regionale, rurale, urbano, etc.), e per qualsiasi indirizzo produttivo (turismo, industria, agroalimentare, etc.); 18) Pianificazione strategica; 19) Progettazione; 20) Project management.

L'Associazione potrà svolgere, coordinare e promuovere ogni altra attività di valore culturale e scientifico di interesse collettivo connessa con la crescita

culturale e scientifica. Fra cui per la mera esemplificazione: 1) organizzazione e gestione di: eventi, manifestazioni, premi e concorsi, convegni, seminari, festival, rassegne specializzate, incontri di studio, conferenze; 2) attività editoriali e pubblicazioni; 3) corsi di formazione e aggiornamento per figure tecniche, scientifiche, artistiche; 4) consulenze e servizi, 5) creazione di archivi, banche dati e osservatori scientifici e socio-economico-culturali; 6) gestione di patrimoni bibliografici, archivistici, museali, teatrali, cinematografici, musicali, audiovisivi, collezioni ed altre universalità di interesse culturale per renderle fruibili al pubblico; 7) proposta e realizzazione di interscambi culturali sia nell'ambito dell'Unione Europea sia con Stati extra europei, per la diffusione della cultura e della ricerca, della cultura dello sviluppo e dell'impresa e in generale della cultura italiana all'estero; 8) realizzazione e gestione di incubatori, reattori, laboratori di ricerca, spazi di coworking e qualsiasi altra iniziativa funzionale allo sviluppo della cultura della buona amministrazione, dell'impresa, del lavoro e del no profit, nonché strutture di ricerca e di formazione anche attraverso progetti di recupero di spazi fisici esistenti in Italia e all'estero; 9) promozione, realizzazione e patrocinio di ogni iniziativa ed intervento finalizzati allo sviluppo della cultura dello sviluppo locale e territoriale, al miglioramento dei sistemi politici ed istituzionale ed all'efficienza delle pubbliche amministrazioni, dell'impresa e delle professioni, alla ricerca e all'elaborazione di modelli di sviluppo socio-economico.

Per lo svolgimento delle sue attività l'Associazione potrà avvalersi anche di personale esterno dotato di idonei e qualificati profili professionali.

L'Associazione potrà partecipare a iniziative associative ed in genere

partenariali nazionali, europee ed extra europee, in ogni forma consentita dalle norme vigenti, per perseguire i suoi scopi culturali e scientifici.

L'Associazione intende realizzare i suoi programmi in collaborazione con e a supporto di altri enti di ricerca sia pubblici sia privati e potrà in tal senso stipulare convenzioni e protocolli di intenti, aderire a raggruppamenti anche di tipo temporaneo e stipulare ogni e qualsivoglia accordo consentito dalla legge.

L'Associazione potrà partecipare a gare d'appalto ed altre procedure di evidenza pubblica sia pubbliche sia private a livello nazionale, europeo ed internazionale. L'Associazione potrà partecipare individualmente o in ogni forma consentita di raggruppamento a bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei promossi e gestiti da soggetti sia pubblici sia privati.

L'Associazione potrà chiedere e conseguire accreditamenti, certificazioni, abilitazioni e autorizzazioni necessarie o utili al perseguimento delle sue finalità.

L'Associazione potrà richiedere sponsorizzazioni, contributi, sovvenzioni e finanziamenti a enti pubblici e privati, aziende e privati cittadini.

L'Associazione potrà porre in essere, direttamente e/o indirettamente, tutte le attività e le operazioni, anche di natura patrimoniale le quali, anche se non espressamente previste dal presente Statuto, siano funzionali al raggiungimento degli scopi associativi.

ART. 3 - ASSOCIATI

Gli appartenenti all'Associazione si distinguono nelle seguenti categorie: A) Fondatori; B) Ordinari; C) Onorari; D) Sostenitori

Sono Fondatori i signori: prof. Renato D'Amico, dott. Giuseppe Gentile, dott. Marco La Bella, avv. Giuseppe Sigismondo Martorana.

Possono assumere la qualifica di Associati Ordinari le persone fisiche con specifiche competenze nel campo dello sviluppo locale, quali ricercatori, professionisti, dirigenti e funzionari di enti pubblici e privati, imprenditori. Le domande di ammissione degli Associati Ordinari devono essere presentate al Consiglio Direttivo che delibera sulla base dei requisiti e inappellabilmente sull'ammissione. Gli Associati Onorari e gli Associati Sostenitori possono essere persone fisiche o giuridiche.

Possono assumere la qualifica di Associati Onorari tutti i soggetti che si siano distinti ed abbiano acquisito particolari meriti nel campo culturale, scientifico, istituzionale, nell'ambito delle attività economiche e professionali, e che, nel caso di persone giuridiche (enti pubblici e privati ed imprese), abbiano finalità coerenti con gli scopi dell'Associazione.

Possono assumere la qualifica di Associati Sostenitori tutti i soggetti che versano all'Associazione un contributo economico pari ad almeno € 3.000,00, che abbiano i requisiti previsti per la carica di Associato Ordinario e che, nel caso di persone giuridiche (enti pubblici e privati ed imprese), abbiano finalità coerenti con gli scopi dell'Associazione.

ART. 4 – AMMISSIONE DI NUOVI ASSOCIATI E PERDITA DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO

I nuovi associati sono ammessi, su proposta del Consiglio Direttivo o di un terzo degli associati ordinari, dall'Assemblea che delibera con le maggioranze di cui all'art. 7. La qualità di associato si perde: a) per dimissioni da presentarsi a mezzo di lettera raccomandata A/R indirizzata al Presidente dell'Associazione; b) per espulsione decisa con delibera dell'Assemblea a seguito di gravi motivi o di violazione di norme statutarie, o per cause di

indegnità o per perdita dei requisiti previsti per l'ammissione ad associato.

ART. 5 - QUOTA ASSOCIATIVA

La quota associativa è stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo e deve essere versata dagli Associati Ordinari entro il 31 gennaio di ogni anno.

L'ammissione all'Associazione è subordinata al versamento della quota associativa annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo e deve essere versata dai nuovi Associati all'atto della formalizzazione dell'ammissione.

Sono esonerati dal versamento della quota associativa annuale gli Associati Onorari e Sostenitori.

L'Associato non in regola con il versamento di una o più quote associative non può votare in Assemblea.

ART. 6 - ORGANI

Sono organi dell'Associazione: a) l'Assemblea degli associati; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente; d) gli altri eventuali organi istituiti ai sensi dell'art. 10 del presente Statuto.

ART. 7 - ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita dagli associati Ordinari e Fondatori.

Gli Associati Onorari e Sostenitori, che non concorrono al raggiungimento del numero legale, partecipano all'Assemblea esprimendo il loro parere senza diritto di voto.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria ogni anno, nella sede e nei giorni che saranno stabiliti dal Consiglio Direttivo. Può anche essere convocata in via straordinaria su determinate questioni, quando ne faccia richiesta il Consiglio Direttivo o un terzo degli associati.

Spetta all'Assemblea: a) approvare il bilancio preventivo e consuntivo; b)

indirizzare le iniziative dell'Associazione; c) eleggere i membri del Consiglio

Direttivo; d) nominare i componenti del Collegio dei Sindaci, quando

necessario, e regolamentare il funzionamento di tale organo;

e) approvare il regolamento per il funzionamento del Comitato Scientifico; f)

ammettere o escludere associati.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando vi siano

rappresentati almeno i due terzi degli associati in regola con il pagamento

delle quote associative e, in seconda convocazione, quando vi sia

rappresentata almeno la maggioranza degli associati in regola con il

pagamento delle quote associative.

È ammessa la delega fino a un massimo di due associati.

Le decisioni vengono prese a maggioranza dei voti rappresentati.

ART. 8 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo responsabile del funzionamento e del

coordinamento dell'attività dell'Associazione. Esso è investito dei più ampi

poteri per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo: a) predisporre annualmente il bilancio di

previsione per l'anno in corso e presentarlo all'Assemblea per l'approvazione

entro la fine di febbraio di ogni anno; b) predisporre annualmente il

rendiconto consuntivo dell'anno precedente e presentarlo all'Assemblea per

l'approvazione entro la fine di febbraio di ogni anno; c) predisporre

annualmente la relazione generale sull'attività dell'Associazione e presentarla

all'Assemblea per l'approvazione entro la fine di febbraio di ogni anno; d)

istituire il Comitato Scientifico.

Il Consiglio Direttivo è composto da quattro associati con funzioni di

Presidente, vice Presidente, Segretario, Tesoriere. Esso elegge nel proprio seno le citate cariche. Si riunisce in via ordinaria una volta l'anno e in via straordinaria ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario o sia richiesto da uno dei componenti del Consiglio. Per la validità delle riunioni occorre la presenza della maggioranza dei membri. Ciascun membro ha diritto a un voto e non può rappresentare, né votare per i membri assenti.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo può istituire il Comitato scientifico di cui all'art. 10 del presente Statuto, stabilendone durata e regole di funzionamento con appositi regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo può nominare collaboratori (esterni o interni) necessari all'espletamento dei programmi e delle attività dell'Associazione.

ART. 9 - PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione, convoca il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio stesso.

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal vice Presidente o in subordine dal membro più anziano del Consiglio Direttivo.

ART. 10 – ORGANI EVENTUALI: COMITATO SCIENTIFICO E

COLLEGIO DEI SINDACI

Sono organi eventuali dell'Associazione il Comitato Scientifico e il Collegio dei Sindaci. Il Comitato Scientifico è istituito dal Consiglio direttivo ai sensi dell'art. 8 del presente Statuto ed ha funzioni consultive e di indirizzo non vincolanti in relazione alle attività tecnico-scientifiche svolte dall'Associazione.

Il Collegio dei Sindaci è istituito dall'Assemblea ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto. Esso ha funzioni di controllo della gestione economica e patrimoniale dell'Associazione ed esprime pareri sui documenti economici e finanziari.

ART. 11 - DURATA DELLE CARICHE

Tutte le cariche hanno durata triennale e sono rinnovabili.

ART. 12 - MODIFICA DELLO STATUTO

Il presente Statuto può essere modificato solo dall'Assemblea con voto a maggioranza assoluta degli associati aventi diritto di voto.

ART. 13 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione può essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea adottata a maggioranza assoluta dagli associati aventi diritto di voto.

ART. 14 - RINVIO AL CODICE CIVILE E ALLE LEGGI

Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicheranno le norme del Codice Civile e delle leggi vigenti.

ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

L'Associazione, con il presente Statuto, stabilisce: a) il divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge; b) l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità; c) la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle attività associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli

associati maggiori di età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi d'associazione, salvi i casi specifici previsti dal presente Statuto; d) l'obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie; e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'art. 2532, comma 2 del Codice Civile, sovranità dell'assemblea degli associati ed i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri ed idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci e rendiconti; f) l'intrasmissibilità del contributo o della quota e la non rivalutabilità della stessa; g) l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.